

Decreto legislativo 81/08

(comprende
Decreto Legislativo 626/94)

Procedura di evacuazione Simulazione emergenza sismica

In applicazione del Decreto Legislativo 626/94, si richiama l'attenzione ai disposti contenuti negli articoli 5 " Obblighi dei Lavoratori", art.93 "Contravvenzioni commesse dai lavoratori".

Le disposizioni contenute nella presente comunicazione devono essere lette da tutto il personale dell'Istituto e per le classi dall'insegnante che riceve la presente circolare.

INDICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Per la buona riuscita dell'esercitazione di evacuazione, è necessaria la collaborazione e la partecipazione responsabile di tutti, pertanto occorre adottare alcuni accorgimenti preventivi utili sia nel momento in cui si attua la simulazione, sia che si verifichi uno stato di emergenza. Accertarsi che, nell'aula o nel luogo ove si staziona anche solo saltuariamente, siano visibili le planimetrie del locale (di norma sono appese sulla porta) ove sono segnalati i relativi percorsi o vie di esodo, (tratteggiate in verde) vi siano indicati i luoghi o le zone di raccolta esterni in cui recarsi, vi siano indicati i nominativi degli aprifila e chiudi fila. Si raccomanda di prendere visione di tale documentazione e nel caso non sia stata predisposta o mancante occorre avvertire il Responsabile Servizio prevenzione e protezione (RSPP) o in sua assenza, il dirigente scolastico o altri da lui delegato. Nel registro di classe deve essere sempre presente il foglio riassuntivo della classe e compilato nella parte relativa all'intestazione e quella con l'elenco degli alunni, tale modulo dovrà essere completato, nella parte relativa alle presenze, nel momento in cui si attuerà la simulazione dell'emergenza e dovrà essere consegnato dall'insegnante della classe al responsabile della zona di raccolta. E' opportuno mantenere l'integrità di tale documentazione e verificarne la presenza e l'affissione permanente in ogni locale. Il controllo costante dell'esistenza di tale documentazione all'interno delle aule è affidato ai rappresentanti di classe.

RICONOSCERE IL SEGNALE D'ALLARME

Il nostro Istituto è provvisto **d'impianto acustico specifico (interfono)** che segnala lo stato di emergenza e di allarme. Il segnale convenzionale di evacuazione può essere emanato anche da un **suono ad intermittenza consistente in tre brevi squilli di campanella** mediante la stessa che

segnala l'inizio delle lezioni. Al termine della prova un squillo prolungato di campana indicherà il rientro in classe.

COMPORAMENTO DA TENERSI IN CASO DI ALLARME

Al segnale convenzionale di evacuazione, interrompere immediatamente ogni attività, gli alunni si dovranno mettere sotto ai banchi e dopo un breve lasso di tempo, (contare sino a dieci) se nell'evenienza reale non avvengono altre scosse, iniziare ad uscire, formando una fila, solo dopo il segnale impartito dall'insegnante. Assolutamente non fermarsi a prendere borse, zaini o indumenti. E' indispensabile mantenere un comportamento controllato, evitando corse, spinte o urla, l'esodo deve avvenire entro un lasso di tempo brevissimo, il comportamento scorretto prolunga il tempo di evacuazione e genera un maggior rischio per sé e per gli altri.

La fila, sarà preceduta dall'alunno aprifila, che guiderà la classe seguendo il percorso di esodo assegnato e raggiungerà la zona di raccolta predestinata. Gli studenti formeranno la fila tendendo il braccio sulla spalla di chi lo precede (fila indiana) e ordinatamente si avvieranno ad uscire avendo cura di percorrere il tragitto assegnato alla propria classe. Si raccomanda di non camminare al centro del percorso, ma procedere adiacente ai muri portanti (generalmente quelli di maggior spessore), sulle scale tenersi nella parte vicino al muro. La fila, terminerà dal chiudifila, il quale prima di uscire dall'aula si accerterà che tutti abbiano abbandonato il luogo e chiuderà la porta (segnale convenzionale per gli addetti al soccorso) altrimenti dovrà lasciarla spalancata. In nessun caso deve essere utilizzato l'ascensore. Gli alunni con problemi di deambulazione o in ogni caso, non in grado di procedere autonomamente, dovranno restare nella propria aula, assistiti da due compagni della classe, i quali posizioneranno il loro compagno in prossimità dell'uscita e vicino ad un muro portante o, sotto l'architrave della porta, in attesa degli addetti interni al soccorso, dopo tale intervento abbandonano il luogo e raggiungono il luogo sicuro o zona di raccolta a loro assegnata. Tutti gli alunni dovranno in ogni caso, raggiungere la loro classe nella zona assegnata, ed avvertire l'insegnante della loro presenza.

INDICAZIONI PER I DOCENTI

Invitare gli alunni a riporre gli zaini in modo da non intralciare il passaggio; controllare che, all'interno dell'aula sia affissa la procedura per l'evacuazione (la presente circolare) e la planimetria indicante il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza e quella con le zone sicure o di raccolta. Curare la sistemazione dei banchi nelle aule; deve essere tale da garantire sempre un corridoio centrale almeno di 90 cm. Tale distanza deve essere rispettata anche tra la cattedra e la prima fila di banchi. Evitare di posizionare banchi nell'immediata vicinanza dell'uscita. Ogni insegnante, è tenuto a garantire la disposizione corretta della classe, il controllo di quanto sopra indicato è demandato al senso di responsabilità di ogni Docente, ma in particolare al Docente Coordinatore.

L'insegnante che si trova in aula, al quale è affidata la classe, quando sente il segnale d'evacuazione,

non deve assolutamente perdere tempo per accertarsi cosa stia accadendo, non deve avere alcuna incertezza. Inviterà gli alunni ad attenersi alle procedure previste, senza creare caos. Dal momento in cui gli alunni si sono collocati sotto i banchi, l'insegnante conta sino a dieci (tempo indicato entro il quale è previsto l'arrivo della seconda "scossa") dopodiché da l'ordine di procedere all'evacuazione, raccomandando agli alunni di non fermarsi a prendere nulla con sé. Si ricorda che ogni aula ha affisso al suo interno una pianta indicante il percorso da seguire ed il punto di raccolta assegnato, nonché una tabella con i nomi degli studenti apri e chiudifila. In assenza degli studenti apri e chiudifila o dei supplenti nominati nella tabella, si dà l'incarico di aprifila all'alunno più vicino all'uscita e di chiudifila al più lontano. Nel caso in cui, all'interno della classe, vi fossero presenti alunni con problemi di deambulazione o comunque non autosufficienti, si raccomanda di seguire quanto indicato sopra. Si ricorda che l'insegnante è responsabile anche degli alunni eventualmente fuori dell'aula e deve curarne l'evacuazione parimenti degli altri. Ricordarsi di prendere sempre il registro di classe, al cui interno, è contenuta la scheda riassuntiva della classe. L'insegnante, raggiunta la propria zona, deve utilizzare la scheda riassuntiva della classe per fare l'appello, ed annotare gli assenti alle lezioni assegnando la "A" sulla riga corrispondente al nome e l'uso del termine "Disperso" per gli alunni che non sono stati in grado di raggiungere la zona e il termine "Non autosufficiente" per coloro che sono rimasti in aula in attesa di soccorso. In tutti i casi, una volta che la classe ha raggiunto il punto di raccolta prestabilito, l'insegnante compilerà il modulo per l'evacuazione e lo consegnerà al responsabile della zona di raccolta. Per gli insegnanti nei laboratori, compresi l'insegnante Tecnico pratico e /o l'Assistente Tecnico, è bene scindere a priori i compiti per evitare possibile confusione. L'insegnante della classe si prenderà cura dell'incolumità degli allievi e, con procedimenti simili a quelli descritti per le lezioni in aula, li guiderà nel luogo di raccolta a loro assegnato. Il Tecnico pratico o/e l'Assistente Tecnico, nel limite del possibile e a sua discrezione, si prenderà cura del laboratorio operando in modo che lo stesso non costituisca fonte di ulteriore pericolo, bloccherà immediatamente l'alimentazione del gas (nei lab.ove c'è), della corrente elettrica e se sono in esercizio dei gas in bombole, è necessario chiuderle, dando la precedenza a quelle che contengono gas combustibili. A laboratorio evacuato e sicuro che ogni porta sia libera nell'apertura, uscire chiudendo le porte senza bloccarle e raggiungere la zona assegnata alla classe in laboratorio.

Gli insegnanti in palestra indicano alle classi il percorso e il luogo di raccolta previsto e sarà loro cura mantenere la classe ordinata indirizzandola all'uscita. L'insegnante dovrà assicurarsi che nessuno sia rimasto negli spogliatoi e nei servizi igienici dopodiché uscirà, chiudendo la porta e raggiungerà la classe nella zona sicura assegnata. Il collaboratore scolastico addetto alla palestra collaborerà in tutto con l'insegnante, assicurandosi in particolare che sia interrotta l'energia elettrica, il gas ove c'è, e che tutte le porte siano accessibili ai soccorritori.

PERSONALE AUSILIARIO

Prima della prova dovrà aprire le porte di uscita e fissarle assicurandosi che non si chiudano.

Dovrà simulare la chiusura dell'erogazione dell'acqua, dell'energia elettrica e del gas ove c'è.

Dovrà indicare l'uscita agli alunni. Dovrà controllare che nelle aule o nei bagni non ci sia rimasto

nessuno. Devono essere chiuse tutte le porte dei locali in cui non c'è nessuno all'interno, lasciare aperte le porte delle aule in cui ci siano alunni in attesa di soccorso. Gli alunni, in attesa di soccorso, vanno portati (solo in questa prova), aiutati dagli alunni che prestano assistenza, alla zona prestabilita. In ogni caso sarà l'ultimo a lasciare il locale e dovrà raggiungere la zona di raccolta più vicina, facendo registrare la propria presenza, dall'insegnante addetto alla zona.

PERSONALE DI SEGRETERIA

Al segnale convenuto per l'evacuazione, spegnere i computer e seguendo il percorso prestabilito, raggiungere la propria zona di raccolta.

Il Referente alla sicurezza
Prof. Paolo Marchesi

Il Dirigente Scolastico
Prof. S. Manco

